

La prima rassegna di Eretici ed Eresie

Biennale dell'Eresia

#ereticofuturo

Da Galileo Galilei alla svalutazione dello yuan
**Domotica, Design, Manifattura digitale, Politica, Economia,
Sostenibilità: le nuove eresie si incontrano a Orvieto**

*L'innovazione cresce lungo l'incerta linea che separa
l'iniziativa dalla disubbidienza - Alan Turing*

interventi di

Mariana Mazzucato, definita dall'Economist "La grande eretica
dell'economia globale"

Salvatore Majorana, Direttore Technology Trasfert Office IIT

Giulio Giorello, filosofo della scienza,

Massimo Bucciardini, Docente di Rivoluzioni Scientifiche all'Università di
Siena

Giovanni Lanzone, Filosofo della bellezza

Davide Rampello realizzatore del **padiglione zero a Milano Expo**

Enrico Morando, Vice Ministro dell'Economia,

On. Giancarlo Giorgetti Presidente Commissione Bicamerale per il
federalismo fiscale

Coordina Michele Mezza, giornalista

L'eresia di oggi è la "disruptive innovation" di C. Christensen: il modello trasgressivo, di fuoriuscita dagli schemi, che genera **nuovi sistemi e propone soluzioni per l'emancipazione economica e culturale di comunità e generazioni.**

Seguendo questa linea, in piena crisi economica e sociale, il 25, 26 e 27 settembre, nella **cornice medievale di Orvieto in Umbria**, coordinati dal giornalista Michele Mezza, si riuniscono alcuni dei più **grandi pensatori italiani dell'innovazione**, i "**nuovi eretici della tecnologia, della cultura e della contaminazione**", per proporre – tra pratica e teoria - **nuovi scenari futuri all'insegna della sostenibilità umana, ambientale e sociale.**

Sotto il simbolo di Giordano Bruno e **Galileo Galilei di cui verrà esposta per l'occasione una copia originale del censurato Sidereus Nuncius**, con #ereticofuturo l'Umbria si trasforma in **culla del pensiero dissidente, creativo e al tempo stesso concreto**, per un nuovo modello di sviluppo economico e culturale del territorio, proponendo Orvieto come piattaforma sociale e tecnologica per le nuove forme del pensiero digitale e della creatività produttiva.

CHE COS'È #ERETICOFUTURO - Con un'area **Talk** in cui discutere con alcuni dei più **grandi protagonisti "eretici" della scena italiana contemporanea**, un'area **Make**, in cui confrontarsi con i nuovi orizzonti tecnologici (dai droni alla domotica) attraverso workshop e **laboratori di sperimentazione digitale**, un'area **Play** destinata a **formare gli innovatori prossimi venturi**, con iniziative rivolte ai bambini, un'area **Show** dimostrativa e un'area **Taste** in cui **degustare le "eresie alimentari"** del territorio, #ereticofuturo

propone **tre giornate fitte di appuntamenti** per dimostrare che **la tecnologia e le competenze digitali sono al servizio della qualità della vita.**

Grazie alle aree tematiche di #ereticofuturo **dal 25 al 27 settembre 2015 artigiani tecnologici giovani e professionisti, makers, agricoltori, imprese e cittadini si ritroveranno nelle sale dei più prestigiosi palazzi storici Orvietani** - Palazzo dei Sette, Chiostro di San Giovanni, Palazzo Negroni, Chiostro di San Francesco - per far conoscere al grande pubblico i nuovi strumenti digitali che stanno rivoluzionando la manifattura e la produzione artigiana: **circa 50 esperienze e buone pratiche, nazionali e internazionali, di prodotti e servizi innovativi** nel campo del web, del design, della domotica e della manifattura digitale.

I GRANDI OSPITI DI #ERETICOFUTURO - **Mariana Mazzucato**, economista di grande prestigio internazionale, definita dall'Economist "la grande eretica dell'economia globale" per il suo libro Lo Stato Innovatore, **Salvatore Majorana**, **Direttore Technology Trasfert Office IIT**, esperto in robotica miniaturizzata, **Giulio Giorello**, filosofo della scienza, **Massimo Bucciantini**, docente di rivoluzioni scientifiche all'Università di Siena, **Giovanni Lanzone**, filosofo della bellezza e **Davide Rampello** il realizzatore del **padiglione zero a Milano Expo** sono solo alcuni dei grandi eretici protagonisti di #ereticofuturo.

Con loro a discutere di come l'eresia muti le grandi categorie della vita pubblica e privata, dalle decisioni, alla produzione alle relazioni personali tramite la bellezza, il **vice ministro dell'economia Enrico Morando** e il presidente della **Commissione Bicamerale per il Federalismo Fiscale on. Giancarlo Giorgetti**.

#ERETICOFUTURO E MILANO EXPO – In occasione di #ereticofuturo, a Orvieto funzionerà un collegamento in streaming con Milano Expo dove i lavori saranno trasmessi in diretta al padiglione delle Nazioni Unite Kyp e nel ristorante del padiglione sarà proposto per 3 giorni un menù dell'eresia.

#ereticofuturo è promosso dal **Comune di Orvieto** e dalla **Regione Umbria** ed organizzato dall'**Associazione Social FabLab** e dal **Centro Studi Città di Orvieto (CSCO)**

Per info: www.biennaledelleresia.it

Ufficio Stampa HF4 – Marta Volterra marta.volterra@hf4.it 340.96.900.12
Marika Polidori marika.polidori@hf4.it 339.14.30.275

*L'innovazione cresce lungo l'incerta linea che separa
l'iniziativa dalla disubbidienza - Alan Turing*

Eresia a Orvieto: “tentare l'impossibile” **Appunti eretici di Michele Mezza, giornalista e coordinatore della** **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo**

L'eresia era una trasgressione oggi è un fattore di produzione.
Questa è oggi forse la fotografia dell'innovazione che ci ha investito e pervaso,
sconvolgendo la nostra gerarchia dei valori.

Perché una Biennale dell'Eresia? Per ritrovare un filo di lettura e decifrazione dei processi di competizione culturale nel mondo. Questo filo è il cambiamento, ma ancora di più è un nuovo modo di pensare. Niente di nuovo si potrebbe dire rispetto a Giordano Bruno e Galileo Galilei, che sono i due testimonial dell'evento, in realtà cambia la relazione, la rottura del vecchio e la costruzione del nuovo. Una relazione che fino a non molto tempo fa, diciamo all'inizio di questo millennio, era inevitabilmente traumatica, oggi è processuale, evolutiva, programmatica.

Illuminare e analizzare questi passaggi continui è l'obiettivo della Biennale dell'Eresia.

Qual è lo scopo della Biennale dell'Eresia #ereticofuturo? Decidere, produrre, valorizzare la bellezza. Per parlare al mondo delle decisioni, della produzione e della bellezza, che sono i tre ambienti concettuali in cui è scandita la nostra proposta.

Le decisioni, perché oggi titolari e motori dell'eresia sono le istituzioni, le comunità, i territori. Come spiega bene Mariana Mazzucato, che sarà in qualche modo madrina della nostra anteprima, “lo stato e le sue articolazioni sono il vero protagonista dell'innovazione digitale che ci sta cambiando”.

Decidere ereticamente è oggi decidere programmaticamente.

La produzione, perché il passaggio da economia della materia a economia dei saperi apre uno straordinario futuro di opportunità al nostro paese e in particolare a quelle aree, come l'Umbria, basata proprio sul sapere e la cultura come linguaggio civile.

Infine la bellezza intesa non come eccesso o lusso ma come welfare, come nuovo indispensabile servizio pubblico che valorizza un territorio e lo fa parlare con il mondo.

Perché Orvieto? Perché l'Umbria è terra di eresia e di qualità della vita. E' terra in cui la tolleranza è diventata un modello sociale, un sistema di comunicazione e di connessione con il mondo. Da Francesco D'Assisi ai grandi bardi rinascimentali, fino ai condottieri dei diritti e delle plebi, l'Umbria è cresciuta di eresia in eresia. Orvieto è stata culla e cassa di risonanza di grandi eresie, di cui la presenza nella sua Biblioteca del Siderus Nuncius di Galileo è l'emblema. Nell'occasione presenteremo una rielaborazione del pendolo galileiano integrato digitalmente, un vero orologio dell'eresia.

Ma Orvieto oggi è ancora terra di sperimentazioni e di audacia intellettuali con le sue botteghe artigiane e i suoi fab lab, tra cui il Social Fab Lab, incubatore di strategie e promotore della stessa Biennale dell'Eresia.

Chi sono i protagonisti della Biennale dell'Eresia #ereticofuturo? Interlocutori e ospiti non sono gli eretici ma le interfacce e i corrispondenti delle eresie. Fra questi gli uomini della decisione come il vice ministro dell'Economia Morando e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio De Vincenti, i sindaci e gli amministratori regionali fra cui l'assessore all'Istruzione Bartolini, con loro dialogano i mediatori delle eresie come la

stessa Mazzucato e il filosofo della scienza Giorello. Nella seconda giornata, protagonisti gli impresari delle nuove produzioni come il direttore dell'Istituto dell'Innovazione di Genova Majorana o il direttore di Sviluppo Umbria Agostini.

Infine la terza giornata si parlerà di bellezza come servizio pubblico con il filosofo della bellezza Giovanni Lanzone e il direttore del padiglione zero di Milano Expo, Davide Rampello.

Altri grandi protagonisti della Biennale dell'Eresia #ereticofuturo saranno poi i protagonisti dei laboratori di eresia, come la mostra sul 3D dei nuovi artigiani multimediali che presenteranno la stampante tridimensionale più grande del mondo...anche cantiere edile più piccolo del pianeta. La mostra del coworking, la serata Jodorowskj, o ancora il meeting di Città Slow e le nuove forme eno gastronomiche non accademiche.

Tutto per dare vita a una tre giorni inedita: un grande melting pot di idee e proposte che mira ad aprire uno squarcio nella pratica di eresia per creare una vera scuola di innovazione creativa che parli al mondo concreto per tentare sempre l'impossibile.

Michele Mezza

Galilei censurato per la prima volta in mostra a Orvieto per la Biennale dell'Eresia

**25, 26, 27 settembre Orvieto, Biblioteca L. Fumi (P.zza Febei 1,
Orvieto)**

Il Sidereus Nuncius originale, esposto per la prima volta alla **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo**

Presso la Biblioteca L. Fumi, visibile al pubblico l'originale di uno
dei testi più rivoluzionari di tutti i tempi, messo all'indice dalla
Chiesa Cattolica nel 1610

Il **25, 26 e 27 settembre 2015**, in occasione della **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo** - tre giorni di incontri e scambi a Orvieto per sensibilizzare istituzioni e governatori, intellettuali e produttori sul grande tema dell'Eresia come innovazione, con ospiti del calibro di **Mariana Mazzucato e Giulio Giorello** - sarà possibile vedere da vicino **un'originale del Sidereus Nuncius di Galileo Galilei**.

Un'opera **rivoluzionaria** e fondamentale alla **scienza moderna**, che fece **aprire gli occhi sull'Universo rendendolo "visibile" per tutti**.

Un testo che svelò al mondo l'esistenza dei 4 satelliti di Giove, i crateri lunari, **confermando la teoria eliocentrica** avversa alla **Chiesa Cattolica**, che **impose la sua messa all'indice**, censurando uno dei saggi più importanti dell'astronomia di tutti i tempi.

Oggi a distanza di **oltre 400 anni** dalla sua pubblicazione, la **copia originale del Sidereus Nuncius di Galileo Galilei** viene esposto al pubblico a Orvieto, **dal 25 al 27 settembre 2015 presso la Biblioteca L. Fumi** in occasione della **Biennale dell'Eresia** coordinata dal **giornalista e intellettuale Michele Mezza**.

Tra i massimi pensatori italiani di tutti i tempi, "eretico", innovatore e visionario, **Galileo Galilei sarà lume, insieme alla figura rivoluzionaria di Giordano Bruno, della Biennale dell'Eresia #ereticofuturo**: un grande melting pot di idee e proposte che vede protagonisti gli **"eretici contemporanei"** e mira ad **aprire uno squarcio nella pratica di eresia** per creare una vera scuola di innovazione creativa che parli al mondo concreto...per tentare l'impossibile.

Perché, come disse un altro grande pensatore come **Alan Turing, padre del moderno computer ed eretico dei suoi tempi**: **"L'innovazione cresce lungo l'incerta linea che separa, l'iniziativa dalla disubbidienza"**.

Per info: www.biennaledelleresia.it

Ufficio Stampa HF4 – Marta Volterra marta.volterra@hf4.it 340.96.900.12
Marika Polidori marika.polidori@hf4.it 339.14.30.275

Il cantiere edile più piccolo del mondo

Biennale dell'Eresia #ereticofuturo **Orvieto dal 25 al 27 settembre**

Ideata dall'italiana WASP, in funzionamento il 18 settembre a Massa Lombarda, la **stampante 3D più grande del mondo** e in grado di **costruire edifici** sarà protagonista della **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo a Orvieto dal 25 al 27 settembre**

Tra crisi economica, politica, sociale e dei consumi, arriva proprio da un gruppo di italiani della WASP, un'idea in grado di **rivoluzionare la pratica del "fare" e del "costruire": la Big Delta, una stampante 3D di 12 metri**, la stampante 3D più grande al mondo.

Installata il 18 settembre 2015 a Massa Lombarda (Ravenna) per venire poi ufficialmente presentata durante la **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo a Orvieto dal 25 al 27 settembre** con incontri e proiezioni, **la stampante 3D di 12 m consentirà di costruire edifici, ma anche risparmiare in materia di combustibile, elettricità e tempi di fattura.**

Entro il 2030 stime internazionali prevedono una rapida crescita di esigenze abitative adeguate per oltre 4 miliardi di persone che vivono con un reddito annuo inferiore a \$3.000. **Le Nazioni Unite calcolano che nei prossimi 15 anni ci sarà una richiesta media giornaliera di 100.000 nuove unità abitative.**

Tra le proposte della WASP, **tra le "eresie" protagoniste di #ereticofuturo**, ecco quindi arrivare una **nuova visione di abitazione che va ben oltre gli alloggi a basso costo.**

Stiamo parlando del MakerEconomy, un nuovo modello in cui tutto può essere auto prodotto attraverso soluzioni condivise, per soddisfare bisogni primari della vita: lavoro, sanità e edilizia abitativa.

Un'eresia troppo innovatrice per il vecchio mondo? A dirlo sarà il futuro e chi vorrà scommetterci.

Intanto la Big Delta di Wasp, la stampante 3D più grande del mondo - anche ribattezzata il cantiere edile più piccolo - sarà presentata, dopo l'installazione del 18 settembre a Massa Lombarda, durante gli incontri della **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo: 3 giorni all'insegna dell'innovazione, dei nuovi orizzonti e delle nuove proposte** (concrete) per **sensibilizzare classi politiche e governatori**, società e organi decisionali con le nuove **"eresie" digitali**, il tutto valorizzando la bellezza, il talento italiano e una qualità della vita basata sull'ambiente e la sostenibilità.

#ereticofuturo è promosso dal Comune di Orvieto e dalla Regione Umbria ed organizzato dall'Associazione Social FabLab e dal Centro Studi Città di Orvieto (CSCO)

Per info: www.biennaledelleresia.it

Ufficio Stampa HF4 – Marta Volterra marta.volterra@hf4.it 340.96.900.12
Marika Polidori marika.polidori@hf4.it 339.14.30.275

Il pendolo di Galilei rivive a Orvieto e diventa orologio delle Eresie per la **Biennale dell'Eresia #ereticofuturo**

Esposta a Orvieto, una riproduzione del rivoluzionario orologio, interamente realizzata in cartone e aggiornata con le nuove frontiere digitali

La coppia **Giordano Bruno e Galileo Galilei** come simboli dei due stili di **eresia**: l'eversione del pensiero che si consuma nella sua testimonianza, da una parte e dall'altra Galilei, con la sofferente e avvertita necessità di piegarsi nelle forme per far emergere la sostanza dei contenuti.

Con questi due “testimonial” d'eccezione, si svolgerà dal **25 al 27 settembre 2015** la **prima Biennale dell'Eresia #ereticofuturo** – un appuntamento che vede protagonisti i **nuovi innovatori, in nuovi eretici, intellettuali di fama italiana e internazionale, fabbricanti e artigiani** per contagiare **società e governatori con la loro disubbidienza costruttiva** – durante la quale verrà esposta una vera e propria **opera d'arte tecnologica**, che aggiorna il rivoluzionario pendolo di Galileo Galilei con le nuove frontiere digitali.

A Palazzo dei Sette a Orvieto per la Biennale dell'Eresia #ereticofuturo, sarà mostrata al pubblico una **riproduzione del pendolo disegnato da Galilei dell'altezza di due metri, interamente realizzata in cartone da Angelo Lussiana**, per rappresentare lo spirito di #ereticofuturo: l'eresia come motore del progresso.

Il pendolo, realizzato in **materiale di riciclo**, sarà dotato solo della lancetta delle ore, mentre per i minuti è previsto un display di 60 led disposti a corona sul quadrante che si accenderanno a indicare il minuto al posto della lancetta: un tentativo per descrivere il progresso nel campo degli orologi, dal pendolo di Galilei ai nostri moderni sistemi elettronici.

Un orologio speciale per scandire il tempo dei lavori della Biennale dell'Eresia: **un grande melting pot di idee e proposte che mira ad aprire uno squarcio nella pratica di eresia per creare una vera scuola di innovazione creativa che parli al mondo concreto per tentare sempre l'impossibile.**

Per info: www.biennaledelleresia.it

Ufficio Stampa HF4 – Marta Volterra marta.volterra@hf4.it 340.96.900.12
Marika Polidori marika.polidori@hf4.it 339.14.30.275

Eresi/Arti - La scelta di (non) essere compresi

Ospiti della

Biennale dell'Eresia #ereticofuturo

Orvieto, 25, 26, 27 settembre 2015

Chi è l'artista? È quella figura che sceglie di andare incontro al pubblico, assecondandolo nelle sue richieste e nei suoi desideri? Quello che ripudia lo stupore dell'innovazione? Quello che accetta di rassicurare invece che di mettere in questione? È ormai il pubblico che sempre più spesso guida i passi e detta le parole dell'artista, in quest'epoca di quiescenza, in cui ri-scuotere successo ha assunto una valenza più importante che scuotere le coscienze. C'è dunque spazio per un'eresia dell'arte? Esiste ancora l'artista che scelga liberamente?

Un tempo si parlava di artisti di nicchia, di scelte controcorrente che da troppo tempo sono state assorbite dal flusso dominante, oggi si deve parlare di uomini e donne che hanno deciso di non adeguarsi, di mostrarsi al mondo con la forza del loro pensiero a volte disturbante, spesso non allineato e che accettano di non farsi avvolgere dal cordone ombelicale della ripetitività. Pochi, sempre meno sicuramente. Inascoltati? Assolutamente no. Perché c'è ancora chi non vuole essere indottrinato, chi ha il coraggio di sperimentare, di cercare sentieri accidentati e sconosciuti, di crearsi nuovi percorsi. Chi ha voglia di scoprire. Da solo. E condividere, in un'epoca in cui non si ha più bisogno di maestri. Si può quindi parlare di nuovi eretici? O forse sarebbe meglio definirli post-eretici, eredi di quelli che prima di loro hanno provato ed hanno fallito?

Maria Pia Paravia, scrittrice e storica, **Alberto d'Atanasio**, critico d'arte, **Gianluca Foresi**, attore e regista, **Alessandro Martello**, attore e performer, coordinati da **Antonello Romano**, giornalista, proveranno a rispondere a queste domande, condividendo i propri punti di vista, pronti e aperti a qualsiasi contributo da parte del pubblico.